

F O N D A Z I O N E

R A V À



Convention Fondazione Mario Ravà

Una nuova alleanza per il credito all'agricoltura

Roma – 27 maggio 2026

1958

Da dove siamo partiti ...

- L'Evoluzione della relazione tra agricoltura e «credito»
- La storia e il ruolo della Fondazione Mario Ravà



LA FASE DELLA REGOLAZIONE PUBBLICA

Anni
'70-'80

- Il credito agrario è **rigidamente normato** e sostenuto da **interventi pubblici**
- L'accesso ai finanziamenti dipende più **dai requisiti formali per le agevolazioni** che dal **merito creditizio**
- **Ruolo dominante dello Stato** e minore autonomia operativa delle banche

LA FASE DELLA DESPECIALIZZAZIONE

Anni
'90-'2000

- Il «credito agrario» rimane un **finanziamento di scopo**, collegato alle caratteristiche dell'attività produttiva finanziata. Tale cambiamento **non** innesca un **processo evolutivo del rapporto banca-impresa agricola**, ma ne impoverisce i contenuti
- Le banche traducono la **despecializzazione normativa in despecializzazione operativa**, chiudendo i desk dedicati e uniformando l'offerta a quella degli altri settori produttivi
- Le **imprese agricole**, ancora frammentate e poco strutturate, **faticano a dialogare con il sistema bancario**

LA FASE DELLA RISCOPERTA E DELL'INTEGRAZIONE

Dal 2000
ad oggi

- Consolidate le **regole di Basilea** e ridotto il sostegno pubblico, il **settore bancario torna a presidiare l'agricoltura**
- Cresce la **consapevolezza** del comparto agricolo come segmento specialistico, con **nuovi desk e competenze dedicate**
- Si passa dal **concetto di "credito agrario"** a quello più ampio di **"credito all'agricoltura"**, a sostegno dell'intera filiera agroalimentare



LE ORIGINI: una iniziativa frutto della collaborazione tra mondo bancario, accademico e professionale

- La **Fondazione Mario Ravà** nasce nel **1958**, per iniziativa dell'**Associazione Nazionale fra gli Istituti di Credito Agrario (ANICA)**, del **Consiglio Nazionale degli Ordini dei Dottori Agronomi (CONAF)** e della **Federazione Italiana dei Dottori in Scienze Agrarie e Forestali (FIDAF)**, per onorare la memoria dell'economista e giurista Mario Ravà
- Il capitale iniziale viene costituito tramite **sottoscrizione pubblica** (1956–1957), cui partecipano **istituti di credito, ordini professionali e agronomi a titolo personale**. La **personalità giuridica** è riconosciuta con D.P.R. n. 499 del 12 febbraio **1963**

LA FORMAZIONE: dalla promozione degli studi al consolidamento di una cultura finanziaria per l'agricoltura

- Nei primi anni, la Fondazione sostiene **borse di studio universitarie** e successivamente **premi di laurea dedicati** al diritto e all'economia agraria
- Con l'evoluzione delle proprie finalità statutarie, l'attività si estende progressivamente alla **ricerca economica e dottrinale sul credito agrario**, promuovendo lo sviluppo culturale e tecnico del settore

EVOLUZIONE ISTITUZIONALE: coerente con i cambiamenti del sistema del credito

- Dopo lo scioglimento dell'Associazione di Banche Esercenti il Credito Agrario (ABECA), l'**ABI** subentra nella governance della Fondazione, insieme a CONAF e FIDAF
- A partire dal 2019, la Fondazione riorienta la propria missione verso l'**approfondimento tecnico e scientifico del credito agrario**. Nel 2023, assume lo status di Ente del Terzo Settore, rafforzando la struttura istituzionale e il legame con il sistema bancario e agricolo

Dove siamo oggi

- Considerazioni di sintesi sul settore
- La Fondazione Ravà oggi: caratteristiche e limiti

L'Agrobusiness^(*) è un settore economico, sociale e culturale centrale per l'identità italiana ed europea

Italia al 1° posto in UE per valore aggiunto agricolo e con un export agroalimentare che vale € 72 mld

- L'agricoltura italiana è prima in UE per valore aggiunto (€ 47 mld) e terza per produzione (€ 77 mld) dopo Francia e Germania. Tuttavia, la **crescita** del valore aggiunto dell'agricoltura in Italia **risulta inferiore** rispetto ad altri Paesi europei
- L'industria alimentare è al terzo posto in UE per VA (€ 42 mld di euro), con una crescita del 75%% tra il 2014 e il 2025.
- L'intera **filiera agroalimentare** genera oltre **€ 335 mld** di valore, pari al **19% del PIL nazionale**

Un'eccellenza riconosciuta a livello europeo per qualità, sostenibilità e tradizione

- L'Italia è il primo Paese al mondo per prodotti a indicazione geografica (DOP, IGT, STG) con più di 850 denominazioni tra prodotti agricoli (327) e vitivinicoli (529) certificati, a cui si aggiungono 35 bevande spiritose
- La produzione a Indicazione Geografica contribuisce al VA dell'agroalimentare per circa il 20% (oltre € 20 mld)
- L'**agriturismo** rappresenta un **asset distintivo del Made in Italy rurale**, che coniuga **valorizzazione delle tradizioni locali** con l'**attrattività turistica** (con oltre il 26% delle strutture agrituristiche in UE)

Un presidio economico e sociale per la coesione dei territori e la tutela del paesaggio

- L'agrobusiness svolge un ruolo essenziale di **presidio del territorio rurale**, contribuendo alla **coesione sociale** e alla **continuità delle comunità locali**, soprattutto nelle aree interne e montane
- La **tutela del paesaggio**, della **biodiversità** e delle **risorse naturali** rappresenta un valore identitario e strategico, che rafforza la **sostenibilità ambientale e culturale** del sistema Paese

(*) N.B.: Per Agrobusiness si intende agricoltura, silvicoltura e pesca



FRAGILITÀ STRUTTURALI E SFIDE DEMOGRAFICHE

MARCATA FRAMMENTAZIONE PRODUTTIVA

67% delle aziende italiane ha una **superficie agricola utilizzabile inferiore ai 5 ettari** (a fronte del 9% in Germania e del 25% in Francia), mentre **solo il 4% supera i 50 ettari** (a fronte del 31% in Germania e del 43% in Francia), con **limitato potere contrattuale** nei confronti della **distribuzione** e dell'industria della trasformazione

RICAMBIO GENERAZIONALE COMPLESSO

Due terzi dei conduttori delle aziende agricole in Italia ha una **età superiore ai 55 anni**, la **percentuale più elevata in Europa**, con conseguenti limiti su continuità gestionale e innovazione

Cambiamento climatico



Affrontare questa trasformazione richiede **imprese più solide**, con **competenze manageriali**, capacità di **innovazione e sostenibilità**, e un **sistema produttivo** in grado di operare **su scala più ampia**

I conflitti in Medio Oriente e Ucraina comportano per l'agricoltura italiana il rincaro dell'energia, l'aumento dei costi dei fertilizzanti e difficoltà logistiche che accelerano alcuni processi trasformativi già in atto

Autonomia e Diversificazione energetica

Sviluppo di impianti di biogas, biometano e agrivoltaici

Agricoltura con minori input chimici

Maggiore utilizzo di biofertilizzanti e fertilizzanti innovativi

Sviluppo dell'agricoltura, conservativa, rigenerativa e di precisione

Impiego di agrofarmaci biologici

Maggiore attenzione alla sicurezza alimentare

Sostegno pubblico alle imprese agricole energivore e che utilizzano fertilizzanti (*Middle East Crisis Temporary State Aid Framework* (METSAF))

La trasformazione del settore agricolo richiede un sistema finanziario capace di accompagnare il cambiamento, rinnovando la propria «cassetta degli attrezzi» in termini di strumenti e approcci per sostenere la crescita

IL CREDITO ALL'AGROBUSINESS OGGI

Il supporto finanziario **resta fondamentale per accompagnare la crescita e la sostenibilità del comparto**

> € 39 mld

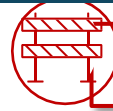
Consistenze dei finanziamenti all'agrobusiness nel 2025, pari al **5,8%** dei **finanziamenti bancari alle imprese**

3,3%

Il **settore agricolo** rappresenta «**solo**» il **3,3%** del valore aggiunto della nostra economia, mentre **nel 1991** rappresentava il **3,8%** del **valore aggiunto nazionale**

> € 34 mld

Il **credito all'industria alimentare**



BARRIERE STRUTTURALI E NECESSITÀ DI RINNOVAMENTO

Strumenti tradizionali divenuti oggi poco efficaci:

- Il privilegio agrario non è più una copertura valida in quanto difficilmente escutibile
- Le cambiali agrarie non più adeguate in un contesto digitale
- Garanzia sussidiaria ISMEA, obbligatoria ma priva di benefici in termini di mitigazione del rischio

Frammentazione delle imprese e informativa finanziaria spesso limitata

Assenza di strumenti evoluti per la gestione del rischio climatico



OPPORTUNITÀ E LEVE DI RILANCIO

- Rinnovare la «**cassetta degli attrezzi**» finanziaria: strumenti digitali, garanzie flessibili, strumenti di finanza per la transizione («**credito green**»)
- Coltivare la **specializzazione del credito all'agricoltura** con una **formazione mirata** all'interno sia delle imprese agricole sia delle banche
- Promuovere **focus group** con banche e associazioni di impresa per **definire proposte normative** volte a **modernizzare il credito agrario**
- Promuovere a livello europeo un quadro prudenziale dedicato al credito all'agricoltura (Mandato EBA - art. 505 CRR)



Un presidio tecnico di valore, da rafforzare per assumere un ruolo di sistema

LA FONDAZIONE RAVÀ: CHI È OGGI...

- La Fondazione **non ha fini di lucro**, promuove gli **studi in materia di credito agrario** e offre supporto tecnico al sistema bancario
- L'attività è **promossa** dall'Associazione Bancaria Italiana (**ABI**), dal Consiglio Nazionale degli Ordini dei Dottori in Agronomia (**CONAF**) e dalla Federazione Nazionale dei Laureati in Scienze Agrarie (**FIDAF**)
- Ha **realizzato convegni, studi e tavoli di lavoro su temi di interesse** per banche e professionisti del settore

...MA CON LIMITI E AREE DI POTENZIALE SVILUPPO

Presenza limitata di attori chiave del mondo agricolo e delle principali associazioni di impresa

Attività finora poco sistematiche e con **visibilità ridotta** nel panorama istituzionale

Assenza di un progetto strutturato di medio-lungo periodo, capace di valorizzare pienamente il ruolo della Fondazione nel contesto dell'agrobusiness

2026
2027

Dove vogliamo arrivare

- Vision e linee guida strategiche 2026-2027
- I temi prioritari e gli ambiti di intervento



Una comunità di destino tra banche, associazioni e professioni agrarie



RILANCIARE

Rilancio della **Fondazione Ravà** come **piattaforma di sistema per l'agrobusiness italiano**, valorizzando la sua storia e il legame con il credito agrario

UNITI E FORTI DEL PROPRIO DNA

Ampliare la base partecipativa, coinvolgendo le **principali associazioni di categoria** per costruire una **comunità di dialogo** e collaborazione stabile

PROIETTATI VERSO IL FUTURO

Promuovere **formazione, ricerca e strumenti finanziari moderni** a sostegno della **transizione green e digitale** del settore

Obiettivo

Migliorare il quadro regolamentare e l'operatività di mercato

Promuovere un osservatorio permanente sul credito all'agricoltura

Sviluppare conoscenza e competenze

Rafforzare il dialogo tra imprese e banche

Descrizione

- Elaborare interventi e raccomandazioni su norme e prassi operative, sia di mercato che agevolate, per rendere il credito all'agricoltura più accessibile, efficiente e coerente con le specificità del settore
- Realizzare studi, ricerche e report periodici per monitorare l'evoluzione del comparto e supportare le decisioni strategiche di banche e istituzioni
- Promuovere iniziative di formazione e aggiornamento tecnico-finanziario rivolte a banche, imprese e professionisti, per sostenere la transizione green e digitale del comparto
- Migliorare la qualità della comunicazione finanziaria tra imprese agricole e sistema bancario, facilitando la valutazione del merito creditizio e la progettazione di strumenti mirati



 The diagram consists of three concentric circles. The innermost circle is dark green and contains the text 'Governance ABI, CONAF, FIDAF e Principali Associazioni agricole'. The middle ring is a lighter shade of green and contains the text 'Partecipanti tecnici'. The outermost ring is the lightest shade of green and contains the text 'Comitato scientifico'.

Comitato scientifico

Partecipanti tecnici

Governance

ABI, CONAF, FIDAF
e Principali
Associazioni agricole

GOVERNANCE



Guida strategica e indirizzo dell’attività della Fondazione, in posizione paritaria (Governance condivisa e rappresentativa dell’intera filiera)

PARTECIPANTI TECNICI



Intermediari finanziari e operatori di settore, che partecipano ai lavori di approfondimento tecnico e ai focus tematici, senza responsabilità di governance

COMITATO SCIENTIFICO



Accademici e esperti di credito agrario, che supportano alla definizione delle linee di sviluppo, all’approfondimento tecnico e alla divulgazione dell’attività associativa

! La nuova forma di “Fondazione di partecipazione” mantiene l’iscrizione al Registro del Terzo Settore, favorendo il dialogo con le Amministrazioni pubbliche

La Fondazione opererebbe come centro tecnico di competenza, in stretta sinergia con le Associazioni d'impresa aderenti e gli enti istituzionali nazionali ed europei

STRUTTURA OPERATIVA

- **Organizzazione snella**, orientata all'efficienza e al coordinamento con le Associazioni partecipanti
- **Integrazione funzionale** con le **strutture tecniche** delle associazioni agricole e bancarie
- **Ruolo di riferimento tecnico** per l'analisi, la proposta normativa e l'evoluzione del quadro regolamentare sul credito all'agricoltura

RELAZIONI ISTITUZIONALI

- **Rafforzare le relazioni operative** con **ISMEA, AGEA, CDP, Finanziarie regionali, BEI e FEI** per migliorare l'offerta e l'accesso alle agevolazioni finanziarie regionali, nazionali ed europee.
- Sviluppare le relazioni con la Vigilanza nazionale e europea sui temi del credito all'agricoltura
- Partecipazione a **bandi europei di finanziamento** grazie allo status di Ente del Terzo Settore

ATTIVITÀ E STRUMENTI

- **Creazione di Focus Group tematici su questioni tecniche** (es. strumenti finanziari, garanzie)
- Sviluppo di **programmi formativi specialistici per banche e imprese**
- Sviluppo di **servizi innovativi** nel campo del credito all'agrobusiness, con possibilità di implementazione commerciale da parte delle Associazioni (es. **ricostruzione del bilancio** delle imprese agricole sulla base di informazioni fiscali e **sviluppo di proiezioni finanziarie**)

PRINCIPI DI GOVERNANCE E AUTONOMIA

- **Le Associazioni aderenti** mantengono **pieno dominio della rappresentanza** istituzionale sui temi trattati
- **La Fondazione** funge da **hub tecnico neutrale**, dedicato all'approfondimento, alla proposta e alla sperimentazione di strumenti innovativi



Le iniziative della Fondazione per dare concretezza al percorso di collaborazione tra il mondo delle banche e quello delle imprese e dei professionisti

27 febbraio 26

Tavola Rotonda a porte chiuse in ABI con tutti i soggetti che partecipano alla gestione dei rischi naturali in agricoltura (Associazioni di rappresentanza delle imprese e dei professionisti, banche, assicurazioni, consorzi di difesa, organismi nazionali ed europei di supporto)

27 maggio 26

Quaderno di approfondimento sulla gestione dei rischi naturali in agricoltura, con una visione e proposte condivise tra l'Associazione Bancaria e i principali Organismi di rappresentanza delle imprese e dei professionisti in agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura, CIA, Copagri, Confcooperative, CONAF, FIDAF)

ottobre 26

Dichiarazione d'Intenti per promuovere la realizzazione di misure di difesa attiva, condivisa con i diversi soggetti che partecipano al sistema di gestione dei rischi naturali in agricoltura

F O N D A Z I O N E

R A V À

A decorative flourish consisting of a thin, curved line that arches under the word 'RAVÀ'. Three stylized leaves are attached to the line, positioned below the 'V' and 'À'.